

vinceremo!

AMICUBA ONLINE

IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

Il più bel regalo di Natale



la solidarietà è musica per le nostre orecchie

IN QUESTO NUMERO: pag. 2 - VIII Coloquio por la Liberación de los Cinco y contra el Terrorismo; pag. 7 – L'economia cubana crescerà del 3,7%; pag. 7 Cuba potenzierà l'uso sociale di Internet; pag. 8 Cuba accusa gli Stati Uniti di mentire sul caso Gross; pag. 8 Today Show della NBC ha intervistato Gerardo Hernández; pag. 9 Mariela Castro richiede l'appoggio del popolo nordamericano per i Cinque; pag. 9 ALBA: otto anni di alleanza e fratellanza; pag. 10 Raccolta fondi per l'uragano Sandy.

traduzioni a cura della redazione di El Mercado



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

Tel. 02 680862 www.italia-cuba.it - amicuba@tiscali.it



VIII Coloquio por la Liberación de los Cinco y contra el Terrorismo

Coloquio por los Cinco a Holguín: mille idiomi e un unico appello

tratto da un articolo di Cubadebate di Fidel Alejandro Rodríguez e Raúl Garcés

Il VIII Colloquio Internazionale per la Liberazione dei Cinque e contro il Terrorismo è stato inaugurato all'Expo di Holguín il 28 novembre 2012 e si è concluso il 1 dicembre.

La gente è arrivata da ogni parte del mondo, persino una delegazione del Libano, - alcuni segnati dalle carceri di Israele dagli orrori dell'aggressione sionista-, persone perseveranti di Key West, di Tampa - esperte nella sfida al silenzio e nella manipolazione del tema per strade di Miami -, studiosi dell'Operazione Condor le cui impronte sopravvivono ancora sotto la pelle dell'America Latina.

In ogni caso, è probabile che la solidarietà con i Cinque che si respirava a Holguín non provenisse solo dalla comprensione, da parte dei partecipanti al Colloquio, dai risvolti politici di questa causa, ma anche dalla coscienza di molti di essi, che hanno sofferto sulla propria pelle il terrorismo, dai suoi effetti nefasti nel corso della storia di Cuba.

Se qualcuno pensava che il passaggio dell'uragano Sandy nell'Oriente dell'Isola avrebbe bloccato la VIII edizione dell'evento, ha avuto la sorpresa di verificare il contrario. C'è chi è arrivato da molto lontano: dal Viet Nam, per esempio, dove il terrorismo di stato nordamericano fece stragi durante la guerra. O dalla Siria, o dalla Palestina, o dal Messico, o dalla Russia...

Di sicuro bisogna fare di più per la libertà dei Cinque, ma è bello sapere che ciò che si è fatto fino ad ora non è caduto nel nulla, tanto che le giornate dei lavori in plenario e nelle commissioni non sono bastate per far conoscere tutte le iniziative. Tra i dibattiti, una parentesi emotiva è scaturita dalla proposta di Santiago Rony Feliú che ha preparato 16 video musicali sul tema e 31 programmi radiofonici. "La musica può aiutare molto a dare coscienza" - assicura. E ricorda quella massima musicata dal poeta: "non condivide una riunione, ma gli piace la canzone che impegni il suo pensiero...".

Per alcuni, il secondo mandato di Barack Obama potrebbe aprire una porta. La leggendaria lottatrice nordamericana per i diritti civili, Dolores Huerta, pensa che il presidente nordamericano adesso possa fare di



più, ma è necessario che si senta pressato dall'opinione pubblica del suo paese e mondiale. "La gente negli Stati Uniti conosce poco questa causa, ma abbiamo Internet e la possibilità di articolare molte azioni contemporaneamente. Obama non agirà se non lo obblighiamo ad agire".

LA STORIA DEI CINQUE NEI VIDEO

Quattordici anni dopo l'incarceramento dei cinque eroi cubani si può trovare in Internet l'equivalente di oltre una settimana di video sul tema. Un progetto di studenti e professori della Facoltà di Comunicazione dell'Università di La Habana si è prefisso di creare in YouTube il canale video Free the Cuban Five (<http://www.youtube.com/user/stopinjustice2cuban5>)

che permetterà di riorganizzare i contenuti audiovisivi, sparsi in decine di spazi, disponendoli in linee tematiche, come lo scrutinio del caso legale, il processo politico scatenato durante questi anni o altri video che raccolgono contenuti musicali associati al caso, così come altri contenuti di attualità.

Il Coloquio è stato anche uno strumento per gli attivisti della causa, per i media o per chi si è avvicinato per la prima volta al tema. Tutti potranno condividere i diversi contenuti nel loro blog o nelle reti sociali, utilizzandoli come fonti d'informazione o materiali complementari dei loro spazi virtuali.

Giornate per “far agire Obama”

tratto da un articolo di Cubahora di María del Carmen Ramón

Il Colloquio Internazionale per la Liberazione dei Cinque e contro il Terrorismo è diventato uno spazio di riaffermazione della solidarietà internazionale verso il popolo cubano.

“Un giorno il Colloquio Internazionale per la Liberazione dei Cinque e contro il Terrorismo smetterà di chiamarsi in questo modo, e includerà nel suo nome solo la difesa contro il Terrorismo, perché i cinque saranno un partecipante in più”, questo è stato l’augurio di Elizabeth Palmeiro, moglie di Ramón Labañino, uno dei cubani incarcerati negli Stati Uniti.

Holguín ha vissuto intense giornate dal 28 di novembre, quando più di 330 partecipanti di 44 paesi sono arrivati per dare continuità alle lotte per il ritorno a Cuba di René, Gerardo, Antonio, Ramón e Fernando, condannati in territorio nordamericano per aver monitorato gruppi terroristici con sede a Miami.

Oltre alle corse di biciclette che hanno salutato i Cinque, non sono mancati progetti nei quartieri, esposizioni di arti plastiche, dibattiti, presentazioni di libri e di buona



musica, perché Santiago Rony Feliú (nella foto sopra) ha preparato 16 video musicali sul tema e 31 programmi radiofonici.

Come ha detto Amaury Torno, delegato dell'ICAP nella provincia di Holguín, nel programma televisivo *Mesa Redonda*, sembra che il Colloquio per i Cinque si sia trasformato in parte integrante della cultura politica del paese *holguinero*, come le *Romerías de Mayo* e altri eventi di grande impatto in altri settori.

APPELLO ALLA SOLIDARIETÀ

Non è solo la causa di Cinque fratelli quella che riunisce uomini di luoghi tanto distanti del mondo, ma molti hanno trovato in questo appuntamento una strada per raccontare le loro esperienze come vittime del terrorismo. Ma il Colloquio per i Cinque è soprattutto un incontro della solidarietà internazionale.

Una prova di ciò si è riflessa nella giornata del venerdì, quando delegati di Spagna, Canada, Italia e Svizzera

hanno realizzato lavori volontari in cittadine della provincia colpite dall'uragano Sandy. D'accordo con Graciela Ramírez, coordinatrice del Comitato Internazionale per la Liberazione dei Cinque, questa azione è un ringraziamento a Holguín per la sua ospitalità, dato che ha accolto questo evento per otto anni consecutivi.

La forza della solidarietà si è anche espressa nelle reti sociali, spazi chiave per eludere l’assedio mediatico impiantato dai grandi mezzi di comunicazione attorno al tema. Il *twittazo* convocato per il mercoledì è stata una delle azioni che ha posizionato i Cinque a livello internazionale, perché etichette come #Liberenlos5Ya, #FreetheFive, #ObamaGivemeFive, #Coloquio5 si sono ripetute senza sosta in Twitter.

Il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, ha trasmesso ancora una altra volta un messaggio di solidarietà, attraverso la voce di Edgar Ponce, ambasciatore di quella nazione a Cuba.

Uno dei grandi regali del Colloquio per i Cinque è arrivato dalla mano della leggendaria lottatrice nordamericana per i diritti civili, Dolores Huerta (nella foto a destra), che ha assicurato che il presidente nordamericano poteva fare più, ma ha insistito sulla necessità di ottenere una maggiore pressione da parte dell'opinione pubblica nordamericana e internazionale. “La gente negli Stati Uniti sa poco sulla causa, ma abbiamo Internet e la possibilità di articolare molte azioni contemporaneamente. Obama non agirà se non lo obblighiamo ad agire”.

PARLANO I CINQUE

Uno dei momenti più emozionanti del VIII Colloquio è arrivato con i messaggi inviati dai Cinque ai partecipanti riuniti a Holguín.

Antonio ha scritto: “Coloro che hanno fatto e continuano a fare tutto il possibile per mantenerci ingiustamente in prigione erano molto, ma molto, lontani dall’immaginare che una gigantesca e incontenibile onda di solidarietà si sarebbe alzata per tutto il mondo denunciando la colossale ingiustizia”. “Il nostro popolo e i nostri cari amici solidali del mondo ci hanno assolti. I condannati sono quelli che hanno impugnato la menzogna e l'odio per sottoporci a scontare un’ingiusta prigione. Grazie a voi siamo e saremo uomini liberi e utili. Questa è la vera storia”.



In un altro dei testi divulgati, Ramón Labañino ha trasmesso, a nome dei suoi compagni, la sua infinita



fedele nelle dimostrazioni di solidarietà e nell'appoggio di persone di molti paesi del mondo. "Siamo molto orgogliosi (...) di contare su tutti voi, su esseri umani speciali che sono capaci di passare sopra ai gravi problemi che vivono in ognuna delle loro nazioni e trovano il tempo e l'energia per difendere cause giuste e stare al nostro fianco in ogni momento".

Anche se finiscono le attività per i Cinque a Holguín, la sfida starà nel cercare nuove forme per continuare a diffondere la loro verità. Come ha detto Dolores Huerta: "Obama non agirà se non lo obblighiamo ad agire".

I familiari dei cinque cubani hanno ricevuto esemplari numerati del libro d'arte *Cartas Amadas* (Lettere Amate – lettere dei Cinque ai familiari), edito da Cuadernos Papiro, durante uno spettacolo nel Teatro Eddy Suñol di Holguín

La conclusione a Holguín del Coloquio por la Libertad de los Cinco

da Cubadebate - Yenisei García

Con una grandissima partecipazione, il 1 dicembre 2012 si è concluso a Holguín l'VIII Colloquio Internazionale per la Liberazione dei Cinque e contro il Terrorismo. Nell'atto è stata reclamata la scarcerazione dei Cinque cubani ingiustamente condannati negli Stati Uniti.

Per la cerimonia si sono riuniti i quasi 400 delegati all'evento e altri invitati di Holguín che tutti insieme hanno manifestato il loro appoggio alla causa di Ramón Labañino, Antonio Guerrero, René González, Gerardo Hernández e Fernando González.

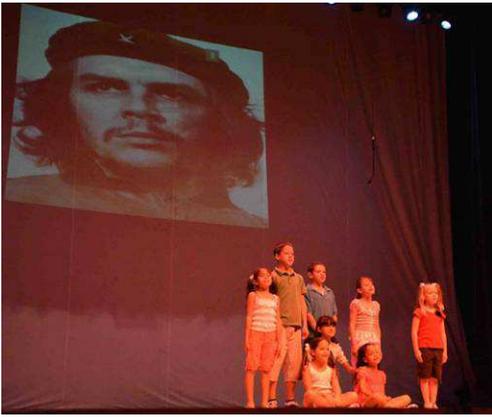
Irma Schwerert, madre di René González, ha letto un messaggio inviato dai Cinque per questa occasione. Questo messaggio riassume la loro gratitudine per lo sforzo che una volta ancora i compagni hanno realizzato nella sede nella città di Holguín che ha dovuto anche affrontare i danni dell'ultima tempesta tropicale che ha sferzato la provincia. Nel messaggio ringraziano per i risultati degli sforzi che questa lotta di 14 anni per la giustizia hanno avuto nei punti più lontani del pianeta. Notevolmente commossa, Irma ha esclamato ripetutamente: "I Cinque torneranno, perché noi li riporteremo".

Alla chiusura dell'evento sono intervenuti anche rappresentanti della gioventù *holguinera*, in varie delegazioni, e la presidentessa dell'ICAP - Istituto Cubano di Amicizia con i Popoli, Kenya Serrano.



Quest'ultima ha detto che da quest'isola, la cui popolazione è un miscuglio di africani, europei, asiatici, latinoamericani e caraibici, "invitiamo organizzazioni, gruppi, personalità e intellettuali, a sommarsi a questi gesti di solidarietà per cause giuste come la richiesta della cessazione del blocco e l'ingiustizia che ha commesso il governo degli Stati Uniti d'America contro i Cinque antiterroristi cubani". Nelle sue parole di chiusura ha manifestato la sua gratitudine al popolo *holguinero*, agli organizzatori di questo magnifico incontro di solidarietà, alle autorità e istituzioni, e in modo molto particolare ai bambini, per averla ricevuta nonostante i danni dell'uragano Sandy. Ha fatto riferimento alla partecipazione dei delegati a una giornata di lavoro volontario nei sette municipi più colpiti dall'evento meteorologico; al modo in cui è stata accolta la decisione di accettare la Palestina come Stato osservatore nelle Nazioni Unite e ha affermato che "i cubani appoggiano la loro causa". Ha fatto anche





riferimento alla solidarietà del popolo cubano con i lottatori portoricani e con i fratelli del Sahraui che rimangono nelle prigioni sotterranee del Marocco; con i

vietnamiti vittime dell'Agente Arancio; con l'Argentina che ritornerà a contare sulle sue Isole Malvine; con il Nicaragua, el Salvador, Haiti. Ha ringraziato per la presenza di amici statunitensi e canadesi per avere sfidato il blocco per partecipare al Colloquio.

La presidentessa dell'ICAP ha inviato un abbraccio al presidente venezuelano Hugo Chávez, ai presidenti dell'Ecuador e Bolivia e ad altri presidenti dell'Alba.

Poco prima, erano intervenuti nel plenario la lottatrice libanese Waffica Ibrahim, che ha ringraziato Cuba che contagia tutti con tanta solidarietà. Ha affermato che nel popolo della nazione caraibica sta la speranza del suo popolo. Ha sottolineato la battaglia internazionale per i diritti del popolo palestinese e ha richiamato a lavorare arduamente e lottare, quantitativamente e qualitativamente meglio per Gerardo Hernández, Ramón

Labañino, René González, Antonio Guerrero e René González.

All'inizio della sessione finale del VIII Colloquio Internazionale per la Libertà dei Cinque e contro il Terrorismo, Naila Leila Rodríguez ha parlato a nome degli studenti *holguineros*, anche loro protagonisti in questa battaglia per la fine dell'ingiustizia che si commette contro i Cinque e che alzano la loro voce in tutti gli scenari possibili affinché il presidente nordamericano Barack Obama li metta in libertà.

Il citato Incontro di Solidarietà con Cuba, farà parte della giuria di milioni di persone che l'Eroe della Repubblica di Cuba Gerardo Hernández Nordelo ha convocato come via necessaria per ottenere la liberazione dei Cinque e il loro ritorno a Cuba.



La proposta dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba durante il Colloquio di Holguín



Il lungo documento finale del Colloquio si può leggere per intero, tradotto in italiano, sul sito dell'Associazione www.italia-cuba.it. Citiamo qui solo la proposta fatta dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba che è stata molto apprezzata, giudicata "strategica" e quindi accolta e riportata nel punto 13 della Dichiarazione Finale.

Si tratta di una nuova campagna per la Liberazione dei Cinque ideata dal Circolo di Roma dell'Associazione e che ha la particolarità di non costare nulla. Consiste nel chiedere a personaggi famosi nel mondo – della cultura, della scienza, dello spettacolo, dello sport, etc. – di registrare un video di pochi minuti nel quale presentano se stessi e motivano il perché si trovano d'accordo nel chiedere la liberazione dei Cinque. Tutte le registrazioni video dovranno terminare con la stessa frase rivolta a Obama: "Sì Signor Presidente, Lei può liberare i Cinque". I video saranno immessi nel web simultaneamente da diverse parti del mondo. Nei giorni dell'evento di Holguín, la proposta è stata illustrata anche a vari organi di stampa da

Sergio Marinoni, presidente dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba. Un esempio nell'intervista registrata da CUBAHOY (cubaoggi) trasmessa nei telegiornali cubani e che si può vedere su youtube http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=nQQ6WMaZWkY#!

**Qualche foto del Coloquio:
sala dell'Expo, Carpa de la Paz, Teatro Eddy Suñol di Holguín, Gibara**



Economia cubana: prevista una crescita del 3,7% nel 2013

da AIN - Miguel Maury Guerrero

Adel Yzquierdo Rodríguez, Ministro dell'Economia e della Pianificazione, ha informato che si prevede una crescita dell'economia cubana del 3,7 per cento per il 2013. Nel X Periodo Ordinario di Sessioni della Settima Legislatura dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular (ANPP), il Ministro ha messo in rilievo che questa previsione è stata fatta dopo analisi obiettive sulle possibilità reali di Cuba e di fronte ai problemi inevitabili che presuppone l'attuale crisi economica globale. Davanti a oltre 600 deputati della massima istanza legislativa cubana, riuniti nel Palazzo delle Convenzioni di La Habana, il Ministro ha anticipato che il settore agricolo deve incrementarsi del 4,5 per cento, mentre il settore manifatturiero e l'industria dello zucchero lo faranno rispettivamente del 4,7 e del 21,7 per cento. Ha informato che, in accordo con l'incremento dei prezzi degli alimenti su scala globale, si pianifica una spesa di 1.938 milioni di dollari nell'acquisto di questi, una spesa notevolmente superiore a quella stanziata nel 2012. Riferendosi agli investimenti, ha spiegato che si prevede



un incremento del 34 per cento rispetto alla stima dell'attuale anno, con particolare enfasi nella sfera produttiva che si basa principalmente su un aumento del valore creato nel settore costruttivo. Rispetto ad altri indicatori, come il fondo dei salari, Yzquierdo Rodríguez ha informato che questo diminuisce in 776 milioni di pesos e che il

numero di occupati cresce dell'uno per cento nel settore non statale, per l'aumento del lavoro in proprio, in attuazione del processo di aggiornamento del modello economico, approvato nel VI Congresso del Partito Comunista di Cuba. Ha segnalato che nell'attuale situazione internazionale, le economie industrializzate hanno previsto una crescita solo del due per cento, mentre l'America latina - secondo stime della Commissione Economica per l'America Latina - dovrebbe averla di circa il quattro per cento.

In sessione plenaria, l'Assemblea discute importanti documenti della vita nazionale, tra i quali figurano, il Piano dell'Economia e la Legge del Preventivo per il 2013.

Cuba potenzierà l'uso sociale di internet

da Cubainformación

Durante la presentazione di una relazione di gestione alla plenaria dei deputati nell'attuale periodo ordinario di sessioni della VII Legislatura dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, il titolare del Ministero dell'Informatica e delle Comunicazioni, Maimir Mesa, ha spiegato che esiste la volontà politica di continuare a estendere l'accesso alla rete delle reti, in funzione della messa a fuoco principale del beneficio collettivo e della disponibilità di risorse. Prensa Latina riporta che la priorità in questo senso, secondo Mesa, ce l'hanno i punti di Internet legati allo sviluppo sociale e comunitario, come i centri d'insegnamento e le istituzioni scientifiche. Mesa ha indicato che si lavora in progetti come la messa in opera del Centro di Dati Pubblici e la Piattaforma di Posta Elettronica, e per migliorare la connettività. Parallelamente, si avanza in temi di sicurezza e protezione delle reti, sui quali si deve creare una coscienza generalizzata della loro importanza, ha spiegato. Ha aggiunto che sono in corso anche studi e progetti per ridurre costi nel servizio di



telefonia mobile e che, insieme alla generalizzazione dell'opzione "chi chiama paga" e l'estensione della "vita utile" delle linee acquistate, sono nell'agenda per il 2013. Un altro dei punti trattati è stato il processo di perfezionamento in marcia, in sintonia con l'aggiornamento del modello socioeconomico cubano, che si inquadra nella ricerca di maggior efficienza e produttività. Al riguardo, il ministro Mesa ha menzionato nuove missioni nelle aree delle

telecomunicazioni, della radiodiffusione e dei servizi postali, tecnici e informatici, oltre alla modernizzazione della base normativa e della struttura di quell'organismo dell'Amministrazione Centrale dello Stato. Nella riunione plenaria dei deputati, presentano relazioni di gestione anche l'Istituto Cubano di Radio e Televisione e il Ministero dell'Educazione.

Nella giornata finale della VII Legislatura dell'Assemblea Nazionale, vengono sottoposti ad approvazione il Piano dell'Economia e il Preventivo del paese per l'anno prossimo.

Cuba accusa gli Stati Uniti di mentire sul caso Gross

da Amicuba*Isolaribelle



(Alan Gross al tempo del processo)

Cuba ha denunciato che il governo degli Stati Uniti ha manipolato il caso del cit-

tadino statunitense Alan Gross facendo circolare voci false sulla sua salute.

Negli ultimi giorni si sono intensificate le dichiarazioni e le relazioni false di funzionari statunitensi su Gross, in particolare sul presunto peggioramento della sua salute, ha detto a Cuba la direttrice del Ministero degli Esteri Josefina Vidal. La diplomazia ha detto che il governo degli Stati Uniti ha mentito ancora una volta, dicendo che il cittadino statunitense condannato per atti contro

l'integrità di Cuba, ha un cancro e non riceve cure mediche adeguate.

Queste bugie non sono terminate, neanche dopo che sono stati consegnati alla famiglia e alle autorità statunitensi i risultati della biopsia praticata sulla lesione che Gross presenta sulla schiena, che non lasciano alcun dubbio, ha affermato la funzionaria in una conferenza stampa. I test effettuati dimostrano che non soffre di cancro o altre malattie che possono mettere in pericolo la sua vita. Gli Stati Uniti non hanno nessuna prova per dimostrare il contrario. La funzionaria del Ministero degli Esteri cubano ha detto che "se si continua con questi travisamenti, saremmo costretti a rivelare nuovi elementi di prova". La Vidal ha anche detto che Washington mente sulle condizioni di detenzione di Gross, sul suo sistema di telefonate e di visite.

Inoltre, continua a mentire anche sui motivi del suo arresto, con il solo scopo di evitare la sua responsabilità diretta per la situazione di Gross e quella della sua famiglia, ha concluso.

Today Show della NBC ha intervistato Gerardo Hernández e ha parlato del caso dei Cinque. È la prima volta di una TV nazionale USA

da Amicuba*Isolaribelle

Alla fine di ottobre, il giornalista Michael Isikoff della NBC (grande catena televisiva USA) ha visitato Gerardo Hernández nella prigione federale degli Stati Uniti di Victorville e ha registrato una lunga intervista con lui. Gerardo sta scontando un'ingiusta condanna di doppio ergastolo. La direzione del carcere non ha permesso a Isikoff di portare una telecamera o una fotocamera e neppure un registratore audio; il giornalista ha fatto in seguito anche un colloquio telefonico con Gerardo per incrementare il contenuto dell'intervista. Nel programma TODAY SHOW della NBC, Isikoff ha presentato per la prima volta il

caso di Gerardo e dei Cinque cubani a un vasto pubblico degli Stati Uniti. Il giornalista ha parlato in trasmissione anche del caso di Alan Gross, l'imprenditore statunitense che è stato giudicato colpevole e condannato a Cuba a 15 anni di detenzione per violazione dell'integrità territoriale. A novembre Isikoff era a Cuba, dove ha intervistato Adriana Pérez, moglie di Gerardo, e Ricardo Alarcón, presidente dell'Assemblea Nazionale cubana. Anche loro appaiono brevemente nel programma, per una durata di poco più di due minuti.



Il video (meno di sei minuti) che il canale TV ha trasmesso nel programma TODAY SHOW, una trasmissione di punta della NBC e molto seguita in tutti gli Stati Uniti, si può vedere attraverso il link alla pagina del sito del Comitato Nazionale Statunitense per la Liberazione dei Cinque: USMIsikoff120112.htm – Su questa pagina c'è anche la traduzione in italiano (anche se approssimativa...) dell'articolo che Michael Isikoff ha pubblicato sul sito dell'emittente.

NB. – La fotografia con l'ospite nei penitenziari è un servizio a disposizione dei visitatori che viene realizzato da una macchina automatica nella sala colloqui.

Mariela Castro chiede l'appoggio del popolo nordamericano per i Cinque

da Cubainformación - Miguel Fernández Martínez

La libertà dei cinque antiterroristi cubani incarcerati negli Stati Uniti è una priorità del nostro popolo, e per questo dobbiamo toccare il cuore dei nordamericani, ha affermato la sessuologa Mariela Castro Espín. La direttrice del Centro Nazionale di Educazione Sessuale di Cuba ha chiesto che musicisti cubani, statunitensi e di tutte parti del mondo organizzino a loro volta un megaconcerto dedicato a reclamare la liberazione di Gerardo Hernández, Fernando González, Ramón Labañino, Antonio Guerrero e René González, noti internazionalmente come I Cinque. “Loro hanno consacrato la loro libertà per la nostra e questo merita tutte le nostre energie e le nostre forze per trovare la maniera di farli ritornare alla loro Patria”, ha enfatizzato l'attivista. “Gerardo, Fernando, Antonio, Ramón e René scontano severe e ingiuste condanne in carceri statunitensi per aver monitorato gruppi terroristici anticubani con sede a Miami al fine di prevenire azioni violente contro questo paese. È difficile pensare a questo argomento senza sentire dolore, un'emozione



molto forte e a volte provare persino vergogna quando stiamo bene, pensando che tutto quello che abbiamo fatto è poco. Bisogna continuare a lavorare da e verso il popolo nordamericano con il suo linguaggio, i suoi simboli, in modo che essi possano, con tutte le loro forze, comunicare a chi da loro decide, e specialmente al loro

presidente Barack Obama, che ha la prerogativa di poter liberare i Cinque antiterroristi cubani!”, ha detto.

Anche la direttrice della rivista Sessuologia e Società, insignita del Premio Mondiale delle Scienze Eureka (2012), ha fatto queste dichiarazioni davanti a un importante gruppo di intellettuali e artisti cubani che si sono recentemente riuniti con i familiari dei Cinque.

“Non possiamo sprecare questa occasione e possiamo fare molte cose” - ha aggiunto Mariela - “dobbiamo trovare maniere efficaci per arrivare dove possiamo arrivare, e perfino, fin dove non possiamo arrivare, quindi dobbiamo fare l'impossibile e in modo intelligente affinché I Cinque siano liberati”.

ALBA: otto anni di alleanza e fratellanza

da Cubadebate

Rappresentanti di paesi membri dell'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA) celebreranno oggi in Venezuela l'ottavo anniversario della fondazione di questo meccanismo di integrazione, basato su principi come la solidarietà. D'accordo con l'annuncio, realizzato la vigilia dal vicepresidente esecutivo, Nicolás Maduro, l'atto si effettuerà nella Piazza Bolívar della capitale e conterà sulla presenza del presidente della Bolivia, Evo Morales. Assisteranno anche i primi ministri di San Vicente y las Granadinas, di Antigua e Barbuda, di Dominica, il destituito presidente dell'Honduras Manuel Zelaya, i rappresentanti dei Ministeri di Ecuador e Nicaragua, e un delegato speciale per Cuba. L'ALBA, creata il 14 dicembre 2004 a La Habana, da Cuba e Venezuela, ha costituito una risposta all'ALCA - Area di Libero Commercio per le Americhe. Tale progetto, promosso da Washington, fu considerato dal presidente Hugo Chávez e dal leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, “l'espressione più completa degli appetiti di dominazione (degli Stati Uniti) sulla regione”. “Affermiamo che il principio cardinale che deve guidare l'ALBA è la solidarietà più ampia tra i popoli dell'America



Latina e dei Caraibi”, riporta la Dichiarazione Congiunta firmata allora da entrambi i capi di Stato.

In documenti successivi, l'iniziativa si concepisce, inoltre, come promotrice dell'utilizzo razionale delle risorse naturali in funzione del benessere dei

popoli e della formazione integrale e intensiva del capitale umano per lo sviluppo della regione. Miguel Díaz-Canel Bermúdez, vicepresidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica di Cuba, presiede la delegazione cubana alla celebrazione. L'Alleanza conta sul Sucre (Sistema Unitario di Compensazione Regionale), che fu adottato nel 2010 per realizzare transazioni finanziarie indipendenti dal dollaro e facilitare l'attività commerciale tra i suoi popoli membri. Per coadiuvare l'integrazione, il blocco dà impulso anche ai trattati di Commercio dei Popoli e ai progetti e alle imprese plurinazionali che cercano di progredire nello sviluppo sostenibile mediante l'utilizzazione delle potenzialità di ogni paese e rispondendo alle necessità di maggiore urgenza per la popolazione. Durante i suoi otto anni di esistenza il meccanismo ha sostenuto cause considerate essenziali per i popoli e i governi progressisti dell'area, tra esse, la richiesta argentina di sovranità sulle Isole Malvine, Georgia del Sud e Sandwich del Sud.

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI PER I DANNI CAUSATI DALL'URAGANO SANDY



CUBA STA LAVORANDO INTENSAMENTE PER FAR FRONTE AI DANNI DELL'URAGANO SANDY, MA IL NOSTRO SOTEGNO SERVE ANCORA

I fondi raccolti dovranno essere versati, con bonifico bancario presso:

Banca Etica IBAN IT59P050180160000000109613 o tramite conto corrente postale n° 37185592

entrambi intestati all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, scrivendo come causale "per danni uragano".

In accordo con l'Ambasciata cubana e altre autorità cubane, gli importi raccolti saranno poi versati su un apposito conto che Cuba ci ha indicato.

Su tale conto corrente, il 9 novembre l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA ha effettuato un primo versamento di 5.000,00 stanziati dal Nazionale. I Circoli si stanno attivando per sensibilizzare amici e compagni su questo tema.



LA PAGINA FACEBOOK DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUB È STATA RINNOVATA - visitatela e cliccate MI PIACE

Per approfondimenti su temi cubani vedi anche:



AmiCuba★Isola Ribelle

Notizie ed informazioni sull'Isola★Ribelle

Il Notiziario AmiCuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada



Registrazione Tribunale di Torino n°3862 del 10/12 /87

Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License



È inviato gratuitamente per posta elettronica